



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

2 GIUGNO 2023
FESTA DELLA REPUBBLICA
Intervento del Prefetto di Salerno Francesco Russo

Autorità civili, militari e religiose, Sindaci qui presenti; rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, delle Organizzazioni sindacali, delle Associazioni di categoria, della società civile, del mondo della scuola; cittadini del comune e della provincia di Salerno, a tutti voi rivolgo il mio più caloroso benvenuto nel 77° anniversario della Fondazione della Repubblica Italiana.

Sono passati settantasette anni da quando gli italiani e, per la prima volta anche le italiane, con il voto del referendum del 2 giugno 1946, scelsero la Repubblica e cominciarono a costruire la nuova storia del nostro Paese.

Non fu un inizio facile allora e fu proprio il voto del 2 giugno – per la Repubblica e per i membri dell'Assemblea Costituente – il presupposto che rese possibile radicare, nel sentimento profondo del popolo, le ragioni di una unità e di una coesione più forti, favorendo il dispiegarsi di nuove energie, di nuovi protagonisti nella vita pubblica.



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

La Costituzione ci ha indicato la strada da percorrere.

Grazie ad essa possiamo affermare con orgoglio che Repubblica è democrazia. Repubblica è legalità.

La Repubblica è qualcosa di più di un insieme di regole e principi: è una comunità di donne e uomini che ne rappresentano la sostanza e ne vivificano la storia.

È la storia del lavoro, motore della trasformazione del nostro Paese. È la storia della ricostruzione, delle fatiche, dei sacrifici, spesso delle sofferenze, di tanti che si trasferirono da Sud a Nord, dalle campagne alle città, animando un periodo di sviluppo che non ha avuto eguali, formando e facendo crescere la nostra comunità.

Repubblica è anche e soprattutto solidarietà, umanità e difesa della pace e della vita.

In questo periodo si parla moltissimo di solidarietà, sottolineando in particolare l'impegno profuso dai giovani in Emilia Romagna, flagellata dall'ultima, tragica alluvione. Ogni volta che il nostro Paese è stato ferito da catastrofi naturali, alluvioni, terremoti, abbiamo visto quanto sia forte il legame di solidarietà e di fraternità che unisce i nostri territori e il



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

nostro popolo. Non chiamiamoli solo eroi ma consideriamoli giovani sentinelle dei migliori principi contenuti nella Costituzione, tra cui particolare rilievo assume la dignità umana e sociale.

Dignità è, oggi come ieri, opporsi al razzismo e all'antisemitismo. Dignità è impedire la violenza sulle donne, piaga profonda e inaccettabile che deve essere contrastata con ogni mezzo e curata con la forza della cultura, dell'educazione, dell'esempio.

La nostra dignità ci impone di combattere la tratta e la schiavitù degli esseri umani. Dignità è anche rispetto per gli anziani che non possono essere lasciati soli, è contrastare le povertà, la precarietà disperata e senza orizzonte che toglie ogni speranza al futuro, è diritto allo studio, lotta all'abbandono scolastico, annullamento del divario di partenza tra nord e sud.

La dignità deve quindi restare, oggi come allora, pietra angolare del nostro impegno, della nostra passione civile e deve fondarsi sul coinvolgimento dei giovani.

Non a caso i veri protagonisti dello sviluppo del nostro Paese in questi settantasette anni di vita repubblicana sono stati soprattutto i giovani che con la loro partecipazione hanno contribuito alla crescita



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

italiana. Tutti animati da una grande idea: la volontà di cambiare il mondo. Perché il mondo di prima aveva prodotto la guerra, l'ingiustizia, la fame, le distruzioni, l'orrore indicibile dei campi di sterminio. E sulle nuove generazioni dobbiamo investire, culturalmente e socialmente.

Dobbiamo essere consapevoli che la nostra gioventù – di cui c'è qui un'ampia rappresentanza assai gradita – è capace di grandi entusiasmi. Soffre preoccupazioni e incertezze, ma è anche ricca di interessi e di speranze. Aiutiamola a combattere i sentimenti di indifferenza che si stanno facendo strada nella nostra società.

Il nostro grande Presidente Sandro Pertini, nel suo messaggio di fine anno del 1978 ebbe a dire: «I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo (...) giovani, armate il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta, presupponga il principio di libertà, se non lo presuppone voi dovete respingerla, altrimenti vi mettereste su una strada senza ritorno, una strada al cui termine starebbe la vostra morale servitù: sareste dei servitori in ginocchio, mentre io vi esorto ad essere



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

sempre degli uomini in piedi, padroni dei vostri sentimenti e dei vostri pensieri. Se non volete, che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea».

Cari ragazzi, tocca a voi ora scrivere la storia della Repubblica. Scegliete gli esempi, i modelli, le tante cose positive da custodire di questa nostra Italia. E poi preparatevi ad essere voi protagonisti del nostro futuro.

Concludo ricordando le parole del compianto Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, uomo mite e coraggioso, sempre aperto al dialogo e capace di rappresentare le democratiche istituzioni ai livelli più alti:

«Auguri alla nostra speranza» sono state le sue ultime parole in pubblico.

Viva l'Italia, viva gli italiani, viva la Costituzione, viva la Repubblica!

Salerno, 2 giugno 2023